

201700884/024
di 10

MECC. N. 2017 01311/088

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le
Doc.n. 48/17

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n. 5

Il Consiglio Circostrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, in prima convocazione per la seduta ordinaria dell'11 aprile 2017 alle ore 18,30 presenti nella sede della Circostrizione in Via Stradella n. 186, oltre al Presidente NOVELLO Marco, i Consiglieri:

AJETTI CHIARA
BATTAGLIA GIUSEPPE
FRISINA PASQUALE
IPPOLITO ANTONINO
MASERA ALBERTO
OLIVA MONICA
POLICARO PAOLO

ALU' ORAZIO
COLIA ENRICO
FURCOLO EMANUELA
MALINARICH DANIELE
MONACHINO MARTINA
PALMIERI MARTA
TETRO GREGORIO

ARENA ALICE
DEL MARE FABIO
GAGLIARDI MARIA
MARTINA LUIGI
MORFINO MANUELA
PASQUALI LAURA
TOSTO SIMONE

In totale con il Presidente n. 22 Consiglieri

Risultano assenti i Consiglieri: CORRENTI/MARTUCCI/TASSONE

Con l'assistenza del Segretario: Dott.ssa Gabriella TETTI

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 5 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL
DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. MECC. 2017
00884/024 «BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019. APPROVAZIONE»

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - B.GO VITTORI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 5 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. MECC. 2017 00884/024 «BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019. APPROVAZIONE»

Il Presidente Marco NOVELLO, di concerto con la Giunta Circoscrizionale, riferisce:

Con nota prot. 271 del 27 marzo 2017, acquisita dalla Circoscrizione V in data 28 marzo 2017 prot. 4321, la Direzione Finanziaria ha trasmesso copia della deliberazione n. mecc. 2017 00884/024 "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019. APPROVAZIONE", richiedendo, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento (n.374), l'espressione del parere di competenza della Circoscrizione con iter abbreviato.

Con nota prot. 355 del 31 marzo 2017, acquisita dalla Circoscrizione V in data 31 marzo 2017 prot. 4665, la Presidenza del Consiglio Comunale ha trasmesso comunicazione del termine abbreviato per l'espressione del parere in oggetto fissandolo entro le ore 10:00 di Venerdì 14 Aprile 2017.

La proposta di deliberazione n. mecc. 2017 00884/024 è stata illustrata e discussa nel corso della seduta congiunta delle I,II,III,IV Commissioni di Lavoro Permanente del 4 aprile 2017 alla presenza dell'Assessore al Bilancio della Città di Torino Sergio Rolando.

Ritenendo i fini ed i contenuti ivi prefissi non condivisibili, si propone di esprimere PARERE SFAVOREVOLE alla proposta di deliberazione n. mecc. 2017 00884/024 "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019. APPROVAZIONE".

Nello specifico si esprimono forti perplessità rispetto ai seguenti punti.

- Il decreto legislativo 267/200 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) a norma dell'articolo 31 della legge 265/1999 prevede all'articolo 17 comma 1 che "*I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.*" e al comma 2 che "*L'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento*". Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a normare la questione del decentramento amministrativo nel proprio Statuto e con un apposito regolamento,

recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, descrive le Circoscrizioni e al comma 1 dell'articolo 54 esplicita quanto segue *“Il Comune si articola in circoscrizioni, organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.”*. Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base ed in generale nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, rileviamo che nella revisione della macchina comunale sia, al momento, **assente una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** e sottolineiamo che, la mancata applicazione della sussidiarietà, come prevista in Costituzione e nello Statuto della città di Torino sia un danno prima per i cittadini che per gli Organi che siamo chiamati ad amministrare.

A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino attiverà nel prossimo futuro.

- In aggiunta a questo scenario, rileviamo che in questi primi mesi di Amministrazione i rapporti tra il livello centrale e le Circoscrizioni sia stato caratterizzato da una asimmetria informativa dovuta ad una comunicazione a senso unico da parte della Giunta Comunale. L'accesso alle informazioni è fondamentale per consentire alle amministrazioni circoscrizionali di operare in un quadro che sia il più completo possibile onde evitare di dare origine ad interventi sovrapposti rispetto a quelli già messi in campo dal Comune senza una logica di interscambio. L'azione sinergica tra il Comune di Torino e le Circoscrizioni può consentire, in termini di efficacia ed efficienza, di valorizzare gli interventi di entrambe le parti e rendere in questo modo un servizio migliore alla collettività. L'asimmetria informativa in cui ci stiamo trovando ad operare è un atteggiamento che oltre a essere sconveniente da un punto di vista formale, è dannoso da un punto di vista sostanziale poiché non consente alle Circoscrizioni torinesi di essere realmente utili nell'esercizio delle funzioni delegate che, segnaliamo, a norma del rinnovato Regolamento del Decentramento, avrebbero dovuto subire un allargamento, al momento non riconosciuto.

- Il tema della valorizzazione del Decentramento passa anche attraverso il Triennale in calo. Prendiamo atto del segnale di apertura che abbiamo ravvisato negli intenti presi per il mantenimento degli impegni di spesa per il Decentramento e per altri capitoli sensibili del bilancio cittadino e siamo fiduciosi che nelle prossime settimane faranno seguito anche gli atti conseguenti.

- Rimane aperta una questione annosa e su cui chiediamo che si apra una profonda e seria discussione: la gestione degli impianti sportivi e delle utenze ad essi collegati. Non vi è corrispondenza nei bilanci circoscrizionali tra la possibilità di affidamento a terzi, la riduzione del canone per utilità sociale e i costi iscritti nei capitoli degli enti territoriali. Questi ultimi in gran parte sottostimati rispetto alle dimensioni degli impianti quali, ad esempio, le piscine affidate alla gestione esterna.

- Si è sentito, in diverse occasioni, parlare di un bilancio tecnico e quindi di una scelta momentanea alla quale seguirà un **reintegro dei fondi**. Riteniamo questo un impegno positivo,

ci chiediamo se tale affermazione sia corrispondente a realtà perché se, al contrario, fosse confermata la riduzione di risorse, in particolare per settori vitali per la Città, oltre al Decentramento, quali quei servizi a sostegno delle fasce sociali più deboli (come la domiciliarità leggera, i progetti di prevenzione e di cura del disagio, le iniziative rivolte a soggetti portatori di disabilità, ecc.), la Cultura, lo Sport e il Turismo, sarebbe necessario aprire una seria riflessione non solo per le ripercussioni occupazionali, ma per l'impoverimento culturale e per le conseguenze sul relativo indotto che queste scelte amministrative possono determinare nel breve e nel lungo termine. Questo in particolare per le zone periferiche della nostra Città che sono già state provate dal perdurare di una crisi economica e sociale di dimensioni significative. Rispetto al tema del welfare e dell'istruzione segnaliamo preoccupazione per la riduzione del 25% alle F.I.S.M e per le attività estive delle materne in quanto maggiori uscite in questa direzione comportano per le realtà che gestiscono queste strutture una severa contrazione delle possibilità di azione nel contrasto della povertà e della fragilità sociale portato avanti da tali realtà, minando uno dei pilastri su cui si basa il sistema del welfare cittadino. Sommato a ciò la scelta nella delibera numero mecc 2017 00883/024 del Consiglio Comunale, viene approvata la decisione di demandare la possibilità di riduzioni della TARI per il 30% a favore di ONLUS e delle associazioni di promozione sociale di cui alla L 383/2000 alla condizione che vengano previamente stanziati le somme necessarie.

- Relativamente agli **oneri di urbanizzazione**, il Consiglio Comunale ha votato una deliberazione (numero mecc. 2017 00638/024) che consente di annullare l'efficacia della mozione n. 91/2016 approvata dallo stesso Consiglio Comunale in data 28 novembre 2016. Con l'approvazione di tale deliberazione si autorizza la possibilità, anche per l'esercizio 2017 come già per il 2016, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per finanziare in parte corrente le spese elencate dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) al comma 737 anziché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Esprimiamo perplessità per la ripetizione di tale scelta, perché per quanto la norma attualmente consenta di utilizzare tali fondi per finanziare spese ricorrenti, la scelta di confermare tale indirizzo per due anni consecutivi, ci interroga sul futuro delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale perché, qualora la normativa nazionale escluda tale formula per il futuro, ci domandiamo se questa Giunta Comunale sia in grado di reperire le risorse sufficienti per garantire tali servizi. Preoccupazione rafforzata dal fatto che le gare per la manutenzione del verde sono state già bandite con una decurtazione del 25%, cosa che non consentirà alle Circostrizioni di garantire un servizio all'altezza di quello erogato negli anni passati.

- Esprimiamo perplessità in ordine alla previsione di entrate derivanti da attività di sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada. La cifra di 110 milioni di Euro appare sovrastimata e rappresentativa di un atteggiamento vessatorio più che educativo nei confronti degli automobilisti.

- Rileviamo infine la **mancanza di una visione strategica dell'area metropolitana**. L'area metropolitana di Torino è caratterizzata dalla continuità urbana e dall'interazione sociale ed economica di alcuni comuni della cintura torinese quali San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale, Pianezza, Collegno, Rivoli, Grugliasco, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Moncalieri con la Città di Torino.

La Città di Torino è il centro di una struttura complessa e non può sottrarsi al proprio ruolo di

coordinamento delle politiche pubbliche comuni di tale area afferenti tanto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano quanto, ad esempio, alla gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione. In tale ambito, segnaliamo la necessità di aprire il confronto con i governi locali e le altre categorie economiche per definire un Piano strategico per lo sviluppo territoriale, provando a disegnare il futuro dell'area metropolitana, avvalendosi delle opportunità e delle eccellenze presenti.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto l'art. 63 dello Statuto;

visto il Regolamento del Decentramento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2015 (mecc. 2015 02280/094), esecutiva dal 1° gennaio 2016, il quale, fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatorio l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

visto l'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

dato atto che il parere di cui all'art. 49 del del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e all'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento è:

- favorevole sulla regolarità tecnica;

dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, **PARERE SFAVOREVOLE** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2017 00884/024 "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019. APPROVAZIONE", ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.

Nello specifico si esprimono forti perplessità rispetto ai seguenti punti.

- Il decreto legislativo 267/200 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) a norma dell'articolo 31 della legge 265/1999 prevede all'articolo 17 comma 1 che "*I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.*" e al comma 2 che "*L'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento*". Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a normare la questione del decentramento amministrativo nel proprio Statuto e con un apposito regolamento, recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, descrive le Circoscrizioni e al comma 1 dell'articolo 54 esplicita quanto segue "*Il Comune si articola in circoscrizioni,*

organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.”. Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base ed in generale nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, rileviamo che nella revisione della macchina comunale sia, al momento, **assente una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** e sottolineiamo che, la mancata applicazione della sussidiarietà, come prevista in Costituzione e nello Statuto della città di Torino sia un danno prima per i cittadini che per gli Organi che siamo chiamati ad amministrare.

A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino attiverà nel prossimo futuro.

- In aggiunta a questo scenario, rileviamo che in questi primi mesi di Amministrazione i rapporti tra il livello centrale e le Circoscrizioni sia stato caratterizzato da una asimmetria informativa dovuta ad una comunicazione a senso unico da parte della Giunta Comunale. L'accesso alle informazioni è fondamentale per consentire alle amministrazioni circoscrizionali di operare in un quadro che sia il più completo possibile onde evitare di dare origine ad interventi sovrapposti rispetto a quelli già messi in campo dal Comune senza una logica di interscambio. L'azione sinergica tra il Comune di Torino e le Circoscrizioni può consentire, in termini di efficacia ed efficienza, di valorizzare gli interventi di entrambe le parti e rendere in questo modo un servizio migliore alla collettività. L'asimmetria informativa in cui ci stiamo trovando ad operare è un atteggiamento che oltre a essere sconveniente da un punto di vista formale, è dannoso da un punto di vista sostanziale poiché non consente alle Circoscrizioni torinesi di essere realmente utili nell'esercizio delle funzioni delegate che, segnaliamo, a norma del rinnovato Regolamento del Decentramento, avrebbero dovuto subire un allargamento, al momento non riconosciuto.

- Il tema della valorizzazione del Decentramento passa anche attraverso il Triennale in calo. Prendiamo atto del segnale di apertura che abbiamo ravvisato negli intenti presi per il mantenimento degli impegni di spesa per il Decentramento e per altri capitoli sensibili del bilancio cittadino e siamo fiduciosi che nelle prossime settimane faranno seguito anche gli atti conseguenti.

- Rimane aperta una questione annosa e su cui chiediamo che si apra una profonda e seria discussione: la gestione degli impianti sportivi e delle utenze ad essi collegati. Non vi è corrispondenza nei bilanci circoscrizionali tra la possibilità di affidamento a terzi, la riduzione del canone per utilità sociale e i costi iscritti nei capitoli degli enti territoriali. Questi ultimi in gran parte sottostimati rispetto alle dimensioni degli impianti quali, ad esempio, le piscine affidate alla gestione esterna.

- Si è sentito, in diverse occasioni, parlare di un bilancio tecnico e quindi di una scelta momentanea alla quale seguirà un **reintegro dei fondi**. Riteniamo questo un impegno positivo, ci chiediamo se tale affermazione sia corrispondente a realtà perché se, al contrario, fosse confermata la riduzione di risorse, in particolare per settori vitali per la Città, oltre al Decentramento, quali quei servizi a sostegno delle fasce sociali più deboli (come la domiciliarità

leggera, i progetti di prevenzione e di cura del disagio, le iniziative rivolte a soggetti portatori di disabilità, ecc.), la Cultura, lo Sport e il Turismo, sarebbe necessario aprire una seria riflessione non solo per le ripercussioni occupazionali, ma per l'impoverimento culturale e per le conseguenze sul relativo indotto che queste scelte amministrative possono determinare nel breve e nel lungo termine. Questo in particolare per le zone periferiche della nostra Città che sono già state provate dal perdurare di una crisi economica e sociale di dimensioni significative. Rispetto al tema del welfare e dell'istruzione segnaliamo preoccupazione per la riduzione del 25% alle F.I.S.M e per le attività estive delle materne in quanto maggiori uscite in questa direzione comportano per le realtà che gestiscono queste strutture una severa contrazione delle possibilità di azione nel contrasto della povertà e della fragilità sociale portato avanti da tali realtà, minando uno dei pilastri su cui si basa il sistema del welfare cittadino. Sommato a ciò la scelta nella delibera numero mecc 2017 00883/024 del Consiglio Comunale, viene approvata la decisione di demandare la possibilità di riduzioni della TARI per il 30% a favore di ONLUS e delle associazioni di promozione sociale di cui alla L 383/2000 alla condizione che vengano previamente stanziati le somme necessarie.

- Relativamente agli **oneri di urbanizzazione**, il Consiglio Comunale ha votato una deliberazione (numero mecc. 2017 00638/024) che consente di annullare l'efficacia della mozione n. 91/2016 approvata dallo stesso Consiglio Comunale in data 28 novembre 2016. Con l'approvazione di tale deliberazione si autorizza la possibilità, anche per l'esercizio 2017 come già per il 2016, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per finanziare in parte corrente le spese elencate dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) al comma 737 anziché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Esprimiamo perplessità per la ripetizione di tale scelta, perché per quanto la norma attualmente consenta di utilizzare tali fondi per finanziare spese ricorrenti, la scelta di confermare tale indirizzo per due anni consecutivi, ci interroga sul futuro delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale perché, qualora la normativa nazionale escluda tale formula per il futuro, ci domandiamo se questa Giunta Comunale sia in grado di reperire le risorse sufficienti per garantire tali servizi. Preoccupazione rafforzata dal fatto che le gare per la manutenzione del verde sono state già bandite con una decurtazione del 25%, cosa che non consentirà alle Circostrizioni di garantire un servizio all'altezza di quello erogato negli anni passati.

- Esprimiamo perplessità in ordine alla previsione di entrate derivanti da attività di sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada. La cifra di 110 milioni di Euro appare sovrastimata e rappresentativa di un atteggiamento vessatorio più che educativo nei confronti degli automobilisti.

- Rileviamo infine la **mancanza di una visione strategica dell'area metropolitana**. L'area metropolitana di Torino è caratterizzata dalla continuità urbana e dall'interazione sociale ed economica di alcuni comuni della cintura torinese quali San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale, Pianezza, Collegno, Rivoli, Grugliasco, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Moncalieri con la Città di Torino.

La Città di Torino è il centro di una struttura complessa e non può sottrarsi al proprio ruolo di coordinamento delle politiche pubbliche comuni di tale area afferenti tanto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano quanto, ad esempio, alla gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione. In tale ambito, segnaliamo la necessità

di aprire il confronto con i governi locali e le altre categorie economiche per definire un Piano strategico per lo sviluppo territoriale, provando a disegnare il futuro dell'area metropolitana, avvalendosi delle opportunità e delle eccellenze presenti.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione palese

(Al momento della votazione non risulta assente dall'aula nessun Consigliere)

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI	22
ASTENUTI	6 (Pasquali, Frisina, Malinarich, Furcolo, Oliva e Martina)
VOTANTI	16
VOTI FAVOREVOLI	16
VOTI CONTRARI	=

All'unanimità dei votanti

DELIBERA

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, **PARERE SFAVOREVOLE** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2017 00884/024 "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019. APPROVAZIONE", ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.

Nello specifico si esprimono forti perplessità rispetto ai seguenti punti.

- Il decreto legislativo 267/200 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) a norma dell'articolo 31 della legge 265/1999 prevede all'articolo 17 comma 1 che "*I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.*" e al comma 2 che "*L'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento*". Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a normare la questione del decentramento amministrativo nel proprio Statuto e con un apposito regolamento, recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, descrive le Circoscrizioni e al comma 1 dell'articolo 54 esplicita quanto segue "*Il Comune si articola in circoscrizioni, organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.*". Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base ed in generale nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul

territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, rileviamo che nella revisione della macchina comunale sia, al momento, **assente una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** e sottolineiamo che, la mancata applicazione della sussidiarietà, come prevista in Costituzione e nello Statuto della città di Torino sia un danno prima per i cittadini che per gli Organi che siamo chiamati ad amministrare.

A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino attiverà nel prossimo futuro.

- In aggiunta a questo scenario, rileviamo che in questi primi mesi di Amministrazione i rapporti tra il livello centrale e le Circoscrizioni sia stato caratterizzato da una asimmetria informativa dovuta ad una comunicazione a senso unico da parte della Giunta Comunale. L'accesso alle informazioni è fondamentale per consentire alle amministrazioni circoscrizionali di operare in un quadro che sia il più completo possibile onde evitare di dare origine ad interventi sovrapposti rispetto a quelli già messi in campo dal Comune senza una logica di interscambio. L'azione sinergica tra il Comune di Torino e le Circoscrizioni può consentire, in termini di efficacia ed efficienza, di valorizzare gli interventi di entrambe le parti e rendere in questo modo un servizio migliore alla collettività. L'asimmetria informativa in cui ci stiamo trovando ad operare è un atteggiamento che oltre a essere sconveniente da un punto di vista formale, è dannoso da un punto di vista sostanziale poiché non consente alle Circoscrizioni torinesi di essere realmente utili nell'esercizio delle funzioni delegate che, segnaliamo, a norma del rinnovato Regolamento del Decentramento, avrebbero dovuto subire un allargamento, al momento non riconosciuto.

- Il tema della valorizzazione del Decentramento passa anche attraverso il Triennale in calo. Prendiamo atto del segnale di apertura che abbiamo ravvisato negli intenti presi per il mantenimento degli impegni di spesa per il Decentramento e per altri capitoli sensibili del bilancio cittadino e siamo fiduciosi che nelle prossime settimane faranno seguito anche gli atti conseguenti.

- Rimane aperta una questione annosa e su cui chiediamo che si apra una profonda e seria discussione: la gestione degli impianti sportivi e delle utenze ad essi collegati. Non vi è corrispondenza nei bilanci circoscrizionali tra la possibilità di affidamento a terzi, la riduzione del canone per utilità sociale e i costi iscritti nei capitoli degli enti territoriali. Questi ultimi in gran parte sottostimati rispetto alle dimensioni degli impianti quali, ad esempio, le piscine affidate alla gestione esterna.

- Si è sentito, in diverse occasioni, parlare di un bilancio tecnico e quindi di una scelta momentanea alla quale seguirà un **reintegro dei fondi**. Riteniamo questo un impegno positivo, ci chiediamo se tale affermazione sia corrispondente a realtà perché se, al contrario, fosse confermata la riduzione di risorse, in particolare per settori vitali per la Città, oltre al Decentramento, quali quei servizi a sostegno delle fasce sociali più deboli (come la domiciliarità leggera, i progetti di prevenzione e di cura del disagio, le iniziative rivolte a soggetti portatori di disabilità, ecc.), la Cultura, lo Sport e il Turismo, sarebbe necessario aprire una seria riflessione non solo per le ripercussioni occupazionali, ma per l'impoverimento culturale e per le conseguenze sul relativo indotto che queste scelte amministrative possono determinare nel breve e nel lungo termine. Questo in particolare per le zone periferiche della nostra Città che sono già state provate dal perdurare di una crisi economica e sociale di dimensioni significative. Rispetto

al tema del welfare e dell'istruzione segnaliamo preoccupazione per la riduzione del 25% alle F.I.S.M e per le attività estive delle materne in quanto maggiori uscite in questa direzione comportano per le realtà che gestiscono queste strutture una severa contrazione delle possibilità di azione nel contrasto della povertà e della fragilità sociale portato avanti da tali realtà, minando uno dei pilastri su cui si basa il sistema del welfare cittadino. Sommato a ciò la scelta nella delibera numero mecc 2017 00883/024 del Consiglio Comunale, viene approvata la decisione di demandare la possibilità di riduzioni della TARI per il 30% a favore di ONLUS e delle associazioni di promozione sociale di cui alla L 383/2000 alla condizione che vengano previamente stanziati le somme necessarie.

- Relativamente agli **oneri di urbanizzazione**, il Consiglio Comunale ha votato una deliberazione (numero mecc. 2017 00638/024) che consente di annullare l'efficacia della mozione n. 91/2016 approvata dallo stesso Consiglio Comunale in data 28 novembre 2016. Con l'approvazione di tale deliberazione si autorizza la possibilità, anche per l'esercizio 2017 come già per il 2016, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per finanziare in parte corrente le spese elencate dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) al comma 737 anziché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Esprimiamo perplessità per la ripetizione di tale scelta, perché per quanto la norma attualmente consenta di utilizzare tali fondi per finanziare spese ricorrenti, la scelta di confermare tale indirizzo per due anni consecutivi, ci interroga sul futuro delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale perché, qualora la normativa nazionale escluda tale formula per il futuro, ci domandiamo se questa Giunta Comunale sia in grado di reperire le risorse sufficienti per garantire tali servizi. Preoccupazione rafforzata dal fatto che le gare per la manutenzione del verde sono state già bandite con una decurtazione del 25%, cosa che non consentirà alle Circoscrizioni di garantire un servizio all'altezza di quello erogato negli anni passati.

- Esprimiamo perplessità in ordine alla previsione di entrate derivanti da attività di sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada. La cifra di 110 milioni di Euro appare sovrastimata e rappresentativa di un atteggiamento vessatorio più che educativo nei confronti degli automobilisti.

- Rileviamo infine la **mancanza di una visione strategica dell'area metropolitana**. L'area metropolitana di Torino è caratterizzata dalla continuità urbana e dall'interazione sociale ed economica di alcuni comuni della cintura torinese quali San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale, Pianezza, Collegno, Rivoli, Grugliasco, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Moncalieri con la Città di Torino.

La Città di Torino è il centro di una struttura complessa e non può sottrarsi al proprio ruolo di coordinamento delle politiche pubbliche comuni di tale area afferenti tanto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano quanto, ad esempio, alla gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione. In tale ambito, segnaliamo la necessità di aprire il confronto con i governi locali e le altre categorie economiche per definire un Piano strategico per lo sviluppo territoriale, provando a disegnare il futuro dell'area metropolitana, avvalendosi delle opportunità e delle eccellenze presenti.

Il verbale della seduta di cui fa parte il presente estratto è stato approvato seduta stante.

In originale firmato:

IL PRESIDENTE
Marco NOVELLO

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Gabriella TETTI

Pubblicata dal 13 aprile 2017

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Gabriella TETTI

